



Ministero della Giustizia

ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL PRESIDENTE

Alle Direzioni degli
Istituti, Scuole e Servizi penitenziari
LORO SEDI

All'Istituto per Minori
PALERMO

Ai gestori degli Spacci
LORO SEDI

Oggetto: Funzionamento degli spacci.

Pervengono segnalazioni da parte dei gestori degli spacci degli Istituti e servizi penitenziari che, sovente, gli stessi e gli addetti al bar vengono impiegati in altri compiti d'istituto compromettendo il regolare svolgimento dell'attività e, in alcuni casi, comportando la chiusura dell'attività per l'intera giornata o per interi periodi dell'anno.

Durante la riunione del Comitato di Indirizzo Generale del 23 gennaio 2023, gran parte dei componenti hanno confermato quanto sopra rappresentato, ricordando l'importanza del servizio in argomento, per il benessere del personale.

Ciò evidenzia che le raccomandazioni contenute nella nota n. 14262 del 14/01/2005 e ribadite con lettera circolare n. 332311 del 5/11/2019 sono disattese.

Pertanto, si dispone che il personale addetto agli spacci non venga:

- a) distolto dal proprio servizio per essere impiegato in altri compiti se non per circostanze assolutamente eccezionali, da giustificare, di volta in volta, alla Segreteria dell'Ente di Assistenza;
- b) coinvolto nel piano ferie estivo, pasquale e natalizio dell'Istituto o servizio; in quei periodi dovrà essere garantita la presenza degli addetti, al fine di assicurare l'apertura costante dello spaccio.

Si raccomanda l'esatto e puntuale adempimento.

5 FEB 2024

IL PRESIDENTE DELL'ENTE
Giovanni Russo





Ministero della Giustizia

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria



GDAP-0014262-2005

PU-GDAP-1n00-14/01/2005-0014262-2005

Ai Signori Direttori Generali

S E D E

Al Signor Direttore
dell'Istituto Superiore di Studi penitenziari

R O M A

Ai Signori Provveditori Regionali

LORO SEDI

Ai Signori Direttori degli Uffici e Servizi
dell'Ufficio del Capo del Dipartimento

LORO SEDI

OGGETTO: funzionamento degli spacci in favore del personale dell'Amministrazione penitenziaria.

Come è ben noto alle SS.LL. l'art. 41 della legge 395/90 ha istituito l'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria. Tale Ente di assistenza, secondo quanto previsto dal citato articolo, è tenuto ad assicurare, nei confronti del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, gli interventi di protezione sociale previsti dall'art. 24 del



Ministero della Giustizia

Si richiama l'attenzione sul fatto che la diminuzione delle risorse derivanti da tali gestioni comporta la conseguente riduzione delle attività assistenziali da parte dell'ente di assistenza nei confronti del personale e il mancato perseguimento dei suoi compiti istituzionali. Infatti, già nel corso degli ultimi anni si è intervenuti eliminando alcune forme di sussidi e riducendo il numero dei soggiorni estivi in favore dei figli dei dipendenti.

Per non ricorrere ad ulteriori riduzioni si rende assolutamente necessario rilanciare l'attività degli spacci ed assicurarne il funzionamento sia per garantire il benessere del personale al quale viene concessa la possibilità di acquistare, durante l'orario di servizio o di permanenza in Istituto c/o Scuole, generi di conforto a prezzi contenuti e sia per garantire l'acquisizione dei mezzi necessari ad assicurare la continuità delle erogazioni assistenziali in favore del personale attraverso l'ente.

Rammento, a tal proposito, che proprio in virtù dei compiti affidati al legislatore, attraverso l'art. 19 della Legge 321/91, ha disposto che l'Ente, per lo svolgimento delle proprie attività, può avvalersi di personale della stessa Amministrazione penitenziaria e l'art. 18 del D.P.C.M. 30/4/1997 dispone che può usufruire di locali e mezzi a titolo gratuito.

Pertanto si invitano le SS.LL. a voler sensibilizzare i sigg.ri Direttori a che dispongano che il personale adibito agli spacci non venga distolto dal proprio servizio per essere impiegato in altri compiti, se non per circostanze assolutamente eccezionali da giustificare di volta in volta.

Per garantire una gestione efficiente ed efficace delle attività in questione, rivolta a conseguire gli obiettivi evidenziati, è necessario altresì adibire al compito di "gestore" personale adeguatamente selezionato. A tal fine si preannuncia la emanazione di appositi criteri da seguire per la individuazione del "gestore" tesi a privilegiare il personale in possesso delle capacità necessarie alla gestione di una attività commerciale.

Si invitano pertanto le SS.LL. a voler favorire ogni iniziativa tesa al conseguimento di maggiori introiti, garantendo la disponibilità dei mezzi e risorse necessarie.



Ministero della Giustizia

ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL PRESIDENTE

Lettera circolare



Ai Signori direttori
degli istituti penitenziari
delle Scuole di Formazione
degli Istituti di Istruzione

e per conoscenza:

Alla Direzione generale del Personale e delle Risorse
Alla Direzione generale della Formazione
Ai Signori Provveditori regionali
All'ufficio I - Segreteria generale UCD

Oggetto: Funzionamento degli spacci e benessere del personale.

Desidero richiamare l'attenzione delle SS.LL in merito alla importante funzione svolta dagli spacci sotto i profili che attengono al benessere del personale (luoghi di incontro e ristoro con somministrazione di bevande e alimenti caldi/freddi a prezzi contenuti) e alle entrate derivanti dagli utili di gestione che, come è noto, garantiscono una rilevante quota in termini di risorse economiche destinate a finanziare le attività promosse dall'Ente a favore del personale dell'Amministrazione penitenziaria e dei loro familiari. Oltre agli utili degli spacci, l'Ente si finanzia prevalentemente con le contribuzioni volontarie dei dipendenti e i proventi degli aggi dei tabacchi e dei valori bollati.

Ritengo utile ricordare le forme di assistenza attribuite all'Ente dallo Statuto (DPCM 21 febbraio 2008 e ss.mm.ii):

L'Ente provvede all'assistenza degli orfani del personale dell'Amministrazione penitenziaria; al conferimento dei contributi scolastici; alla concessione di borse di studio ai figli del personale anzidetto; alla concessione di sussidi agli appartenenti al personale dell'Amministrazione penitenziaria, ai loro coniugi superstiti, ai loro orfani ed eccezionalmente ad altri loro parenti superstiti, in caso di malattia, di indigenza o di altro particolare stato di necessità; alla gestione, anche indiretta, di sale convegno, spacci, stabilimenti balneari o montani, centri di riposo sportivi, e ad ogni altra iniziativa intesa a favorire l'elevazione spirituale e culturale, la sanità morale e fisica, nonché, il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie; alla concessione di premi al personale che si sia distinto in servizi di eccezionale importanza.



Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA - Tel.06/66592504 - 2501
C.F. 96154220584 - enteassistenza.dap@giustizia.it - enteassistenza.dap@giustiziacert.it



Ministero della Giustizia

ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL PRESIDENTE

Gestioni esterne

Il monitoraggio effettuato dall'Ente rileva delle evidenti criticità su quasi la totalità delle gestioni in affidamento esterno. Queste ultime, allo stato, sono attive in 19 Istituti a fronte di 120 gestioni interne).

Difatti, nonostante i numerosi solleciti dell'Ente per il versamento degli utili, nella maggioranza dei casi persistono situazioni di ritardi e irregolarità per le quali le Direzioni interessate sono chiamate, secondo quanto stabilito nei contratti sottoscritti, a mettere in atto le procedure per la loro risoluzione. Al contrario, non di rado si verificano richieste di proroga o di rinnovo delle convenzioni con cooperative, associazioni e ditte che non adempiono agli obblighi previsti.

Gestioni interne

E' apprezzabile l'impegno di alcune Direzioni che negli ultimi mesi hanno ricondotto gli spacci alla gestione interna, attivando le procedure di interpello per l'individuazione del gestore e del personale addetto alla somministrazione delle vivande.

Tuttavia, va rilevato che in alcuni casi la nomina del gestore non è sufficiente all'avvio dell'attività (sia se riattivata dopo un periodo più o meno lungo di chiusura dello spaccio, sia successiva al ritorno alla gestione diretta) in quanto non viene individuato il personale addetto al banco. In altri casi, viene segnalato che il personale (gestore e addetti) viene distolto dal servizio senza preavviso e senza previsione di sostituzione, il che comporta la chiusura dello spaccio con notevole disagio del personale. Nei casi in cui la chiusura si protrae per periodi medi o lunghi, si verifica il rischio di deperimento delle merci con conseguente danno erariale e riduzione degli introiti.

In particolare, si evidenzia che il **gestore**, responsabile della gestione contabile e amministrativa, non può essere gravato di ulteriori e pressanti incarichi che possono pregiudicare il controllo contabile.

Su questo punto, pur comprendendo le difficoltà connesse alla carenza di personale, occorre che i Direttori, unitamente ai Comitati di indirizzo locale, si attivino per concordare delle soluzioni organizzative ed eventualmente rimodulare gli orari di apertura che tengano conto delle fasce orarie in cui vi è un maggiore afflusso del personale, garantendo la continuità quotidiana dell'apertura degli spacci, nonché di implementare i punti di ristoro con i distributori automatici, avendo cura di allestire tali spazi in maniera confortevole. L'Ente, compatibilmente con i fondi stanziati sull'apposito capitolo di bilancio, si rende disponibile a valutare l'acquisto di arredi funzionali ad assicurare il confort e la gradevolezza degli ambienti.

